

ABONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-53
(Conto corrente postale)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.
INSEZIONI
Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in ab-
bonamento pagina di testo L. 0.50; Cro-
naca L. 1.-; Mortuari L. 1.-

La giornata dell'on. Mussolini a Milano
Una visita a Monza

MILANO, 29. — Questa mattina l'on. Mussolini, accompagnato dal sen. Man-
gali, dal fratello comm. Arnaldo di
suo segretario particolare comm.
Chiavolini e dal cav. Fasciolo, si è re-
tato a visitare i lavori preparatori che
vanno compiendo nella villa reale di
Monza per predisporre per la prima oc-
casione internazionale delle arti de-
corative. Erano ad attendere l'auto-
mibile presidenziale, il sindaco di Mon-
za, avv. Mascheroni, oltre a varie nota-
bilità senatori e deputati erano rappre-
sentate anche tutte le sezioni dei sinda-
cati fascisti.
L'on. Mussolini ha visitato le sale e-
sprimendo la sua soddisfazione per il
modo come procedevano i lavori di a-
dattamento della magnifica villa sabau-
da ad ebbe parole di elogio e di con-
gratulatione per l'organizzazione.

Il min. degli esteri polacco a Milano
Un colloquio con l'on. Mussolini

MILANO, 29. — Alle ore 13.25, è
giunto a Milano con l'Orient Express
proveniente da Londra, il ministro deg-
li Esteri polacco conte Skrzyński. Ad
attendere alla Stazione erano il mini-
stro plenipotenziario polacco presso il
Quirinale, Zaleski, il ministro polacco
presso la Santa Sede, il console di Po-
lonia a Milano col personale del Conso-
lato, il segretario generale al ministero
degli Affari Esteri sen. Contarini, il se-
gretario particolare del presidente del
Consiglio comm. Chiavolini.
Il conte Skrzyński, accompagnato dai pre-
senti, è salito a nautomobile e si è recato
direttamente all'Hotel de la Ville, dove
è ospite del governo italiano.
Il presidente del Consiglio italiano,
on. Mussolini e il conte Skrzyński han-
no avuto alla Prefettura un colloquio
cominciato alle ore 17, e che ha durato
una ventina di minuti.

Un pranzo ufficiale in Prefettura

Stasera, alle 20, nel salone della Pre-
fettura ha avuto luogo un pranzo ufficia-
le in onore di Skrzyński. Oltre ai presi-
denti del Consiglio on. Mussolini, sono
interventi il Sindaco, il comandante il
Corpo d'Armata e le altre personalità
cittadine.

Da Roma a Milano in meno di 3 ore

Proveniente da Roma è giunto il co-
lonnello Moizo, dello stato maggiore del
l'Aeronautica, latore di alcuni messag-
gi al presidente del Consiglio. Il colon-
nello Moizo ha percorso il viaggio Ro-
ma-Milano, senza fermata in due ore e
cinquanta minuti.

"Foggia città fascista"

ROMA, 29. — Al presidente del Con-
siglio on. Mussolini, è pervenuto il si-
guente telegramma del sindaco della
città di Foggia:
«Onorevole comunicare V. E. questa
sera consiglio Comunale, appositamen-
te convocato, tutta relazione sindaco
della questione riforma giudiziaria, ri-
conosciuto che governo fascista, in-
spirato al sentimento prevalenza inter-
essi generali, ha reso a Foggia giusti-
zia sdegnata dai precedenti governi,
assegnandole essere tribunale provincia Ca-
pitana, ad unanimità di voti, confer-
mata da solenne pubblica adesione del
popolo, ha deliberato:
1. Nominare cittadini onorari di Fog-
gia il presidente ministri S. E. Benito
Mussolini e ministro giustizia S. E. An-
gelo Oliviero.
2. Proclamare Foggia cit-
tà fascista»

La morte dell'on. Chigiato
vittima di un accidente automobilistico

VENEZIA, 29. — Stamane, alle 6.50,
l'on. Giovanni Chigiato, che fu nel
scorsi giorni vittima di un accidente
automobilistico, è morto all'Ospedale
Civile.

L'on. Finzi in Riviera

VENTIMIGLIA, 29. — Nel pomerig-
gio è giunto in automobile il sottose-
gretario di Stato per l'Interno on. Fin-
zi, accompagnato da vari funzionari ri-
cevuto con gli onori militari da un drap-
pello della M. N.

L'on. Finzi ha presieguito per Antibes
Il prefetto di Milano operato ad un occhio

MILANO, 29. — Il ministro di Stato
sen. Lusignoli, prefetto di Milano, soffre-
va da qualche tempo di un'affezione au-
riolare. Questa avendo subito un im-
provviso aggravamento, tanto da co-
stringerlo ad entrare in una casa di salu-
te, si è dovuto ricorrere ad operazione

Il sindaco di Livorno aggredito in treno

ROMA, 29. — L'ex sindaco socialista
di Livorno prof. Mandolfi è stato vitti-
ma di un'aggressione sul treno che lo
conduceva a Livorno. Due individui ma-
scherati gli si avventarono contro mal-
menandolo e producendogli qualche fer-
ita. Il Mandolfi fu costretto a scendere
alla prima stazione per farsi medicare.
Quindi poté proseguire per Roma.

Colonnello della M. N. uxoricida

ROMA, 29. — Di un orribile delitto
si ha notizia da Viterbo. Il colonnello
della Milizia Nazionale Gino Calisse si
avventava contro la propria moglie col
pendolo con cinque pugnalate alla pre-
sente dei figli atterriti che non poterò
non impedire il misfatto. La povera don-
na morì sull'istante. Alle grida delle fa-
miglie si accorsero carabinieri e
autorità che hanno iniziato delle inda-
gini. Il movente del delitto è attribuito
alla gelosia.

ANGORA SEMPRE INTRANSIGENTE

PARIGI, 29. — Il «Petit Parisien» ri-
ceve da Costantinopoli: Sono state te-
nute il 27 e 28 dal Consiglio dei com-
missari due adunanze durante le quali
sono state esaminate le notizie ricevute
dalla conferenza di Londra. Se i punti
di vista alleati circa Castellorizo, la
questione dei debiti, lo sgombero di Co-
stantinopoli e la questione degli Stretti
non mutano, il governo di Angora di-
chiarò che la pace sarà difficilissima a
raggiungersi. Una commissione è sta-
ta costituita dall'Assemblea per discen-
dere il bilancio della difesa nazionale.

La risposta alle controproposte turche

LONDRA, 29. — Si afferma che il
consiglio di gabinetto tenuto sotto la
presidenza di Bonar Law, ha approva-
to il progetto di risposta alle contro-
proposte turche.

Il delegato pontificio ricevuto
dall'Alto Commissario

PARIGI, 29. — L'«Echo de Paris»
riceve da Magonza: Tirard, alto com-
missario delle province renane, ha rice-
vuto oggi mons. Testa, incaricato dal
S. Sede di una missione nella Ruhr.
Mons. Testa ha pranzato presso Tirard
in compagnia di mons. Raymond, cap-
pellano generale dell'esercito del Reno,
e del conte di Lidexer, delegato gene-
rale dell'alto commissario belga.

Un memoriale della Germania
sulle riparazioni

LONDRA, 29. — L'«Agenzia Reuters»
riceve da Washington: L'ambasciato-
re di Germania ha recentemente conse-
gnato ad Hughes un memoriale rela-
tivo all'atteggiamento della Germania
per quanto concerne le riparazioni. Si
assicura che questo memoriale approva
il progetto americano tendente alla co-
stituzione di una commissione interna-
zionale che sarebbe incaricata di col-
legare i fatti, ciò che costituirebbe un
primo passo verso la soluzione di un ac-
cordo fra la Francia e la Germania. Il
memoriale espone che le linee generali è
rispondente a quanto Rosenberg ha espo-
sto ieri alle commissioni degli Esteri
del Reichstag.

Un passo degli Stati Uniti presso i Soviet

WASHINGTON, 29. — Il Diparti-
mento di Stato ha incaricato l'ambas-
ciatore degli Stati Uniti a Berlino di
far conoscere al governo dei Soviet la
sua viva speranza di vedere risparmiati
le vite dei due ecclesiastici cattolici
che son stati condannati a morte.

Il progetto sul reclutamento
approvato alla Camera francese

PARIGI, 29. — La Camera ha apro-
vato con 414 voti contro 154 l'insieme
del progetto di legge, rinviato dal Senato,
sul reclutamento dell'esercito.

Vittoria dei Cristiano-Sociali
nel Burgerland

VIENNA, 29. — Le elezioni ammi-
nistrative svoltesi in questi giorni nel
Burgerland diedero la totale maggioranza
alle liste Cristiano-Sociali con un au-
mento di oltre il 20 per cento dei voti
che avevano ottenuto nelle elezioni del
passato giugno.
Va notato come questo aumento si è
verificato in tutti i comuni specie nei

centri operai ad eccezione di quattro so-
li. I socialisti restarono battuti in tutta
la provincia.

Noterelle fiamane

Alla Conferenza di Abbazia: F'ne del
primo atto - I diversi atteggiamenti
di Fiume e di Susak - Augurio Pa-
squale.

Come la fine del primo atto nello svol-
gimento dei lavori della Commissione
paritetica ad Abbazia è da riguardarsi
l'inizio della nuova sosta, che indicherà
quali vacanze Pasquali, se anche insol-
titamente lunga, non allarmarà più di
tanto l'opinione pubblica.

Ma non di meno è infatti che le due
delegazioni, nostra e jugoslava, si sono
separate con scambio di cortesia, ma
senza aver potuto neppure avvicinarsi
a livellare il contrasto tra esse determi-
natosi. Un progetto quale il nostro
che prospetta per la risoluzione del pro-
blema economico di Fiume il consorzio
portuale, cointeressandovi Fiume, Ita-
lia e Jugoslavia, sta di fronte ad un con-
troprogetto, il jugoslavo che rigetta o-
gni forma consorziale e propone per
una parte sola del porto Fiumano una
specie di controllo, appalessando però
abbastanza chiaramente che esso pro-
getto tende in verità ad escludere l'Ita-
lia — che ha compiuto ingenti sacrifi-
ci ha molto speso per Fiume — pro-
prio da Fiume.

La sosta Pasquale ha sottratto le due
parti ad un imbarazzo che doveva ne-
cessariamente concludersi con una rot-
tura e sperabilmente, per l'intromissione
ne divelta dei governi di Roma e di
Belgrado proaccierà il fatto nuovo dai
delegati stessi auspicato, per cui dopo
le vacanze possano allacciarsi le tratta-
tive, con una promessa non dubbia di
rinuscita.

Se dalla fine del primo atto si volesse
presagire l'epilogo della Conferenza, il
presagio sarebbe tutto altro che confortan-
te. Ma la chiusa del primo atto è mol-
to spesso affatto diversa dalla chiusa
del dramma.

Fiume imponendosi una disciplina
che ha trovato il degno riconoscimento
del Governo d'Italia, ha voluto restar
sorda a qualunque incitamento provo-
cato dai nemici del suo carattere ita-
lico, pur di serbare un ambiente di cal-
ma ed un'atmosfera serena ai delegati
italiani ed jugoslavi chiamati ad Abba-
zia a dare l'assetto necessario per man-
tenere viva e vitale questa città.

Per un mese circa la Commissione
paritetica rimase riunita, prima di pren-
dere le vacanze Pasquali, e qui nel frat-
tempo non si è verificato alcun inciden-
te atto a recare turbamento nei lavori
commissariali. Anzi si è evitato pur l'in-
significante incidente che potesse esse-
re colto, come pretesto onde farsi sor-
gere qualche difficoltà. Le proprie ragio-
ni Fiume le ha fatte intendere ai
nostri delegati ad Abbazia ed i propri
diritti li ha affermati con quella digni-
tà che è coscienza della bontà di una cau-
sa e senza offese di sorta per alcun av-
versario.

E tanto più va rilevato il contegno di
Fiume mentre a Susak con agitazioni
spasmodiche, con grida insulse e sen-
za prescrivere freni e misure, si sca-
gliava l'offesa all'Italia o si deprecava
a Fiume, perchè nè l'una, nè l'altra si
adagiavano supinamente ai capricci ju-
goslavi diretti come già in precedenza
dissi ad escludere l'Italia da Fiume e
ad asservire questa ai nemici nazionali.
Susak, insignificante borgata voleva
dettar leggi, a nome dell'intero Stato
serbo-croato-sloveno, e troppo spesso
parve che i delegati jugoslavi fossero
più che della volontà di Belgrado in-
terpreti delle velleità di una popolazio-
ne esaltata e non certo ragionante, quan-
do indubbiamente il maggior tornacon-
to potrebbe rinvenire congiungendo le
proprie meschine attività alle attività
più rilevanti ed efficaci di Fiume.

I due atteggiamenti meritavano di es-
sere rilevati e confrontati, perchè al-
meno alla ripresa dei lavori la Commis-
sione paritetica la rispettiva ripercus-
sione sui medesimi trovi l'attenzione
che propriamente conviene.
Auguriamoci intanto che la veniente
Pasqua irradi la ripresa fatica dei de-
legati ad Abbazia d'un sorriso benefico.

Vincenzo Marussi.

Interessi e Cronache del Friuli

Adunanza del Comitato Provinciale
del P. P. I.

Nel pomeriggio di ieri si è riunito il
Comitato Prov. del P. P. I., e, fra al-
tro ha votati gli ordini del giorno che
sotto vengono riportati:

Il Comitato, invita le Sezioni a manda-
re i propri rappresentanti al Congresso
nominati secondo le norme già pubbli-
cate, e, al caso, mandare al Comitato
Prov. le deleghe in bianco.

Ecco gli ordini del giorno approva-
ti:

Intorno alla politica generale

Il Comitato Provinciale del P.
Sulla direttiva Generale Politica del
Partito.
Ricordato che i popolari Friulani si
sono dichiarati aderenti alle attuali di-
rettive del partito, perché, di fronte
alla necessità di assetto nazionale, il par-
tito concorra con opera di leale colla-
borazione col Governo per un più solido
ordinamento civile per la prosperità
della Nazione, conservando integra la
sua fisionomia, difendendo e valorizzan-
do il suo organico programma, che già
al nuovo governo ha offerto molti ele-
menti di ricostruzione, favorendo il
ritorno alla normalità e libertà di vita
civile e conservando la basi di una li-
bera rappresentanza democratica.

Ritenuto che tale atteggiamento dei
popolari dev'essere reso possibile e uti-
le dagli attuali dirigenti della politica
nazionale, al centro alla periferia, ed
l'eliminare incidenti penosi di intolleran-
za e di illegalismo, e col riconosce-
re lealmente l'opera efficace che i po-
polari, senza rinuncia alla propria in-
dividualità, possono apportare allo
sviluppo della vita pubblica.

Delibera di ispirarsi a tali concetti
nel prossimo Congresso Nazionale.

Intorno alla situazione locale

Il Comitato Provinciale:
Avuta relazione dalla Giunta Esecu-
tiva, dell'opera svolta in quest'ultimo
periodo, la approva.

Richiamati i noti principi intorno
alla collaborazione conferma che
l'onorevole Tiziano Tessitori, dal
1922 spontaneamente ha cessato di
appartenere al partito popo-
lare, e che quindi i suoi atti anche
pubblici non riguardano in alcun modo il
partito.

Di qua e di là del Torre

In questa plaga mentre si plaude a «il
Friuli» per la bontà della lingua e dell'
stile, si farebbero voti che tutti i peri-
odi dei bollettini ecc. uscissero a Udine
fossero redatti in lingua italiana od al-
meno con minor numero di errori gram-
maticali ed ortografici. Si auspica cioè
a riformatori che riformino con rife-
renza buona anche se spiaceressero ad al-
cuni riformati.

Un ciarlatano capitato ad un paese,
ove essendo assai in uso i muli e gli abi-
tatori ne ricevevano spesso dei caldi,
sapete che cosa fece per far denari? Pre-
parò molti pacchetti, ben sigillati e li
portò sulla piazza. Ivi, fatta la predica
sulla vera filantropia e protestando che
era venuto solo per il bene dell'umanità,
cominciando a prendere tra mano i suoi
pacchetti, diceva che in quel paese, ave-
va portato il segreto infallibile per non
prendere più mai alcun calcio dai muli.
Che egli non lo vendeva per dieci lire,
non per cinque, non per tre, non per
una lira, ma per soli cinquanta cetesi-
mi. Che però quel pacchetto bisogna-
va portarlo a casa sigillato, e aprirlo so-
lo dopo essersi chiusi in una stanza un
po' all'oscuro. I paesani comprarono
tosto in grande quantità il segreto e
sel portarono a casa per vederlo. Ma qua
le non fu la loro meraviglia quando chiu-
si nella stanza e aperto il pacco trova-
rono un pezzo di filo lungo tre metri,
con questo biglietto: «Chi non vuole
prendere calci dai muli, ne stia lontano
quanto è lungo questo filo».

A noi.....
I popolari-bolseevichi e i capi delle
due bianche del territorio del Comune
di Pavia d'Udine e specialmente di Lau-
zacco e del vicino paese di Santo Stefa-
no per non costringere l'ameno corri-
spondente di Lanzacco a far sentire di
nuovo sulle loro teste molto duro (pa-
role testuali) le delizie del Santo Man-
ganello (civiltà di Checo Bepo) dovreb-
bero forse applicare a se la ricetta del

biglietto del ciarlatano? La storia del
lupo e dell'agnello è di palpante att-
ualità.

Le esigenze di molti verso il clero sono
veramente straordinarie e insopportabi-
li. Ecco qua: un prete è alla stazione, e
un facchino si offre di portargli la
valigia. Il prete ricusa. «Non vuol ne-
pur far guadagnare dieci soldi al pove-
ro popolo!» dice il facchino. A questa
riflessione il prete cede, consegna la va-
liglia, e naturalmente rimane a mani vuote.
«Che buono a nulla!» esclama un o-
perajo al vederlo passare, non potreb-
be portar da se stesso la sua valigia?».
Se i preti non escono dalle loro chiese,
dalle loro canoniche, dalle loro segre-
terie li accusano di pigrizia, di alteria, di
spirito borghese, di sentire disprezzo
per quelli che soffrono. Se poi vanno in
contro a tutti, se si struggono nell'an-
dar in cerca delle miserie e nel solle-
varle, se si mischiano ai loro concittadi-
ni per far del bene, con la gioventù per
preservarla dal vizio, con la classe ope-
raia perchè vi regnino in mezzo le pa-
re di giustizia e di carità, gridano con-
tro l'invasione, l'ambizione, l'ingeren-
za clericale. Che debbon fare adunque?
Laetari et bene facere e lasciar cantar
le passere.

Le porte delle nostre case sono inin-
terrottamente assediata da gente che
vuole l'obolo della nostra carità, e che
non accontentata tumultua, minaccia e
bestemmia. Accanto a quelli per cui la
povertà è una sciagura ci sono altri che
ne fanno un mestiere; accanto a quelli
che non sono in grado di lavorare, ce
sono quelli che non vogliono lavorare. I
primi subiscono la povertà come una
croce; i secondi la maneggiano come
uno strumento di agiatezza. Lo scacco
è appunto il mestiere che esercitano i
secondi. Battano alle porte con un in-
sistenza petulante, noiosa, e alla sera, vi
garantiscono che hanno fatto una buona
giornata, superiore spesso a quella di
un onesto operaio, e il denaro rubato
sciupano nelle bisacce. Bisogna com-
battere ed eliminare l'accattonaggio.
Non con delle leggi che sono qualche
volta crudeli; sempre inefficaci; crudeli
quando vietano a tutti di questuare, ma
senza offrire ai veri poveri o un la loro
se ne sono capaci, e per altra via, il so-
corso necessario quando sono impotenti
inefficaci, perchè l'accattonaggio trova
sempre modo di sfuggire alla legge. In-
vece si sostituisca al soldo il buono di
pane a d'altri generi alimentari. Il vero
povero stende la mano, perchè a fame
— a questi il buono del pane giungerà
come una manna. Il povero falso ha bi-
sogno del soldo per andar ad annegare
nella ubriachezza. Convertire ai for-
ti provvedere del lavoro retribuendo al-
quante. Solo così si estirperà l'accat-
tonaggio.

Una maestra, sposa, andò dal Pa-
roco, il quale non credeva necessario, e
saminarla sul Catechismo che ella dove-
va insegnare; agli scolari, e tanto per
ataccare discorso, il buon prete le parla-
tra il serio e il faceto; La signorina so-
prà certamente quanto sono le persone
della SS. Trinità; vorrebbe avere la bon-
tà di dirmele? Oh prego! risponde tosto
la maestra con un bochino da pescio-
lino e un r alla parigina; s'immagini il
signor Parroco se io non devo sapere
le persone della SS. Trinità sono tre. S.
le persone della SS. Trinità sono re, San
Giuseppe, la Madonna e il Bambino. Se
l'insegnamento del Catechismo nelle
scuole venisse impartito, giusta il pio
desiderio del ministro Gentile, da inse-
gnanti fatti a imagine e somiglianza del
la sopradescritta maestra l'ultimo av-
viro non sarebbe peggiore del primo?

Un grande medico inglese afferma
che l'abuso del tabacco produce: sonno-
lenza, disordini cerebrali, rammolimen-
to del cervello, irritazione tonsillare, ma-
li di gola, odore fetido della pelle, alto
cattivo, rigurgiti di gas, appendicite,
poltroneria, alterazione, degenerazione
morale, mania criminale. E ci pare
basti per invogliare i vari oratori delle
cattedre ambulanti a propagare in me-
zo al nostro popolo la coltivazione del
tabacco.

Dopo una conferenza sul tabacco un
signore chiede ad un suo affittuale: Me-
n' dula vesso pensat di meti il tabac? —
In ta pipe, sior. — Alor vo o ses contra-
ri a la coltivazion del tabac? Signor si.
Quand che i fruz e vaim di vè polente,
iò sior paron ajo di bonaju cul d'aur di
mangia cichis!

Vaggiavano nello stesso treno una
giovinetta ben educata ed un tenenti-
no tutto attilato ed azimato ma mol-
to sbocato. Appena si furono messi a
posto quest'ultimo cominciò a can-
ticchiare dei ritornelli oscuri. La gio-
vinetta non badava punto a quello che
spifferava il suo vicino, poi, ad un trat-
to, si lasciò sfuggire uno sbadiglio, di-
menticando di trattenerlo.

— Oh! signorina, credeva mi voles-
te mangiare!

— Sensatemi, s'gnore, sono Israelita
e la mia religione mi proibisce di man-
giare del maiale.

Il tenentino facendo il solito gestic-
colone contro le jettature passò in altro scom-
partimento.

Se tutte le signorine così virilmente
rivendicassero il proprio diritto quanti
porci agirebbero con più circospezione.

OVARO

La patriottica Cella-Agrons alla sua scuola
ed alla sua patria

Sino dalle prime ore del mattino, di
domenica scorsa, gli spari del mortia-
letti annunziavano la solennità della
festa, alle otto, già si notava un insol-
lito fermento: le case si andavano chi-
udendo e tutti accorrevano sorridenti
verso il fabbricco scolastico per assiste-
re ed onorare il battesimo del Ves-
sillo della patria, generosamente offer-
to dalla gioventù alla propria scuola. La
aula, artisticamente parata a festa da
volontarie giovanette, con splendidi
addobbi di Patria e D.o, raccoglieva nel
la più santa comunità, uomini, donne,
giovani, vecchi e fanculli, reanti sul
petto il tricolore e nel cuore la gioia del
più puro e santo patriottismo.

La patriottica Cella-Agrons alla sua scuola
ed alla sua patria

Alle ore nove la scuola era già gremi-
ta e alle nove e mezza, il Rev. Parro-
co Don Carlo Rainis, in un profondis-
simo silenzio, indossò i paramenti reli-
giosi e pronunciò le sacre parole di rito
dopo le quali, eseguitarono i più frago-
rosi applausi.

Il Rev. pronunciò poi un nobilissimo
discorso, rallegrandosi con la gioventù
di Cella-Agrons della nobile e genero-
sa offerta e facendo ricordare come solo
Dio e Patria potranno dare l'Italia
nostra verso le più alte mete del progres-
so e della civiltà.

La signorina T. Rainis, Maria Var-
chi, dimostrò la grande ammirazione
delle autorità scolastiche che verso i primi
ed esemplari donatori del Vessillo, dice-
vano tutti dobbiamo concorrere a con-
ferire la onestà ed il lavoro attinente
alla scuola, le idee buone e l'attiva-
tà.

Fra le generale compiacenza ed i
sorrisi di affetto della popolazione acer-
sa, il sig. Caneviani Daniele, maestro del-
la scuola, lesse le nobilissime adesioni
del Rispettabile sig. Aspettore Senesi
e di Tollegio e del cavaliere dott. Ar-
turo Magrini, quali ispirandosi alla
sentita dell'avvenimento, anche in iscrit-
to fecerono il largo contributo della lo-
ro illuminata mente e del loro patrio-
tico cuore. Dopo la lettura, il sig. ma-
estro, illustrò il valore e il significato
del nobile dono, indicando come il no-
stro paese, senza più percorrere la via
del sangue, possa con la concordia, il la-
voro e l'amore, conquistare un posto
sempre più elevato fra i popoli.

Ringraziò profondamente la gioven-
tù di Cella-Agrons e particolarmente
le giovanette che offerirono al sacro ves-
sillo due giornate del proprio lavoro e
tutti quanti concorsero ad adornare ed
abbellire la sua scuola del sacro trofeo
della patria.

Veramente ispirate alla più santa ita-
lianità, furono le soavi e teneri parole
del piccolo Ciment, alm. delle 3.a ele-
mentare, rivolte ai donatori, alle auto-
rità, ai numerosi maestri intervenuti;
promise, a nome di tutti i suoi compa-
gni, di onorare il bel tricolore con la
bontà, con lo studio e con il lavoro.

Gli intervenuti furono pregati di ac-
cettare un cordiale vermouth d'onore,
gentilmente offerto dal sig. Antonio Fe-
lice mentre lo stupendo vessillo, issato
sulla scuola in festa, sventolò per la
prima volta illuminato dal sole prima-
verile e sfiorante di fede, di speran-
za e d'amore.

TRAMONTI di Sotto

Venne nominato Commissario, prefet-
tizio di questo Comune, come pure di
Tramonti di Sopra, l'egregio sig. pe-
rit, Blasarin di Clauzetto, valoroso uf-
ficiale, mutilato, decorato della meda-
glia d'oro al valore militare.

Un biennio di amministrazione popolare in Provincia

XV.

La Deputazione, riconoscendo unanime che tale alleanza rappresenta ben poca cosa di fronte agli interessi e vantaggi derivanti da un più sollecito e completo andamento dei lavori di sistemazione montana all'economia provinciale e nei riguardi della disoccupazione, approvò la relazione della sezione tecnica e con venne nelle proposte da essa avanzate.

Continuando nell'opera iniziata la sezione tecnica bacini montani provvide nell'anno 1922 entro le linee del programma fissato:

1. alle pratiche di classifica dei bacini montani dei torrenti Aupa (Comune di Moggio Udinese), Puargne (Comune di Zuglio) e Miozza (Comune di Ovaro) delle quali la prima si è già felicemente conclusa con l'ammissione nel settembre 1922 del R. D. di classifica;

2. allo stralcio, da un progetto generale redatto dal segretario per la montagna e riguardante l'intero territorio del Comune di Zuglio, del progetto esecutivo relativo al torrente Puargne dell'importo di L. 193.000.

3. alla compilazione dei seguenti progetti:

a) progetto esecutivo di un lotto di lavori di eseguirsi nel bacino dell'Aupa dell'importo di L. 82.400.

b) il della sistemazione del torrente Miozza per l'importo di L. 1.535.300.

c) progetto esecutivo dei lavori di rimandamento degli scossonamenti causati dalla guerra nel bacino del torrente Dogna (Comune di Dogna) per l'importo di L. 84.000.

d) progetto di massima della sistemazione dell'intero bacino colante del torrente Meduna (Comune di Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Meduno e Frisanco) escluso il compressorio del influente Tarceno, dell'importo di Lire 1.000.000.

e) progetto esecutivo di L. 700.000 delle opere da eseguirsi nel torrente Tarceno, influente di sinistra del Meduna, nel quale, riscontrandosi nei confronti degli altri influenti, le peggiori condizioni idrauliche forestali dovrebbero venire eseguiti i più urgenti ed importanti lavori;

4. All'invio ai Ministeri competenti, per il tramite del Magistrato alle acque, delle pratiche di connessione relative ai progetti di cui al N. 2 al N. 3 a) b) e al Commissariato di Treviso per le riparazioni danni di guerra di quella relativa al progetto di cui al n. 3 c).

dei progetti inoltrati quello relativo al bacino del torrente Aupa è stato approvato per cui è stato emesso in data 8 settembre 1922 il R. D. di classifica, nel settembre dal Magistrato alle acque e nel novembre dalla Commissione centrale per le opere idrauliche dal Ministero del LL. PP. quello relativo al torrente Puargne è stato approvato dal Magistrato mentre quelli relativi ai torrenti Miozza e Dogna sono tuttora in istruttoria rispettivamente presso il Magistrato delle acque o presso il Commissariato di Treviso.

I progetti relativi al torrente Meduna infine furono, nel dicembre scorso, ceduti al costituito Istituto Provinciale di economia montana, del quale frattanto la provincia, come diremo appresso era entrata a far parte.

L'importo complessivo dei progetti compilati è di L. 4.384.400 mentre la spesa sostenuta dalla Provincia per la sezione tecnica è di L. 45.000, pari cioè ad 1% dell'importo dei progetti e a circa 1/10 di quanto verrà rimborsato dallo Stato all'ente concessionario per le spese generali (12% del costo delle opere).

Quindi anche prescindendo dall'indispensabile attività svolta dalla sezione presso i competenti Uffici e Ministeri per l'oltro dei progetti stessi, per la loro approvazione e per le pratiche di classifica, si deve concludere dai dati accennati che il rendimento della stessa ha corrisposto.....

Dicemmo più avanti che la Deputazione Provinciale, interprete dei voti del Comitato Provinciale per gli interessi della montagna istituendo la sezione tecnica speciale della cui opera, nei riguardi della sistemazione montana, sopra scritto, intese commettere a questa anche il compito di assistere la Deputazione nel promuovere, fiancheggiare o coordinare le iniziative volte al miglioramento della montagna.

Così nei riguardi della ricostruzione dei pascoli danneggiati dalla guerra, come già nel 1921 anche nel 1922, la Deputazione non mancò di intervenire con tutta la propria autorità presso il Commissariato di Treviso e presso il Ministero delle Terre Liberate a favore di quegli enti che, anziché attendere dal Commissariato il ripristino puro e semplice delle malghe danneggiate, vollero coraggiosamente condurre direttamente la ricostruzione migliorata. Pertanto, anche dall'aver tempestivamente agito in tal senso, deriva tutto il nostro compiacimento nel vedere oggi definitivamente e ben avviata la risoluzione di sì importante problema.

Infatti i Comuni di Ampezzo, Forni di Sotto, Paluzza, Arta, Zuglio, Forni Avoltri, Resiutta, Cernigoi, Azzano assistiti dal Segretario per la montagna della associazione dei Comuni italiani, hanno eseguito ricostruzioni migliorate per un ammontare di L. 2.000.000

e quelli di Zuglio, Arta e Enemonzo, Dogna, Barcis, Cimolais, Andreis, Budoia, Erto Casso, Polcenigo, Amaro ecc. altre già in parte appaltate, ne eseguiranno nella prossima buona stagione assistiti dall'Associazione dei Comuni e dall'Istituto Prov. di economia montana, per un importo di circa 2 milioni.

In tutta l'appropriata azione nei riguardi della montagna, la Deputazione ebbe l'ausilio e il conforto del concorde ed incoraggiante parere di quanti in provincia si interessano ai problemi montani. Tale fervore di consensi culminò nei voti di plauso che la Pro Montibus, nell'ultimo congresso tenuto a Gemona il 14 maggio 1922, volle rivolgere alla Deputazione stessa.

Anche nel campo della coordinazione delle varie iniziative volte al miglioramento montano l'opera della Provincia risultò benefica di effetti. Intendiamo accennare alla avvenuta costituzione dell'Istituto Prov. di economia montana, con sede in Udine.

Nella relazione del 15 luglio 1922 n. 9791 al Consiglio Provinciale furono ampiamente esposte e ragioni che condussero alla costituzione del detto Istituto, dal quale venivano assorbite ed ereditate le funzioni della sezione tecnica montana di Tolmezzo, che pure intendeva rendersi concessionario di lavori di sistemazione montana.

La provincia non poté disconoscere la giustizia delle ragioni addotte dagli unici possibili finanziatori dei lavori di sistemazione montana e cioè dell'Istituto Federale di Credito di Venezia e della Cassa di Risparmio di Udine, a dimostrare a necessità d'ordine finanziario da parte degli Istituti stessi di dover trattare con un unico Ente eventuale concessionario; d'altra parte l'Istituto Federale di Credito e la Cassa di Risparmio riconobbero il difetto di impostazione dell'Istituto di economia montana di Tolmezzo.

Si andarono pertanto elaborando quelle modificazioni allo statuto del già esistente istituto, che, trasportandone la sede in Udine ed aumentandone i poteri e compiti, lo rendessero più adatto alla funzione Provinciale.

Con tale riordinamento la provincia chiamata ad assumere la Presidenza dell'Istituto e a regolare quindi, nell'interesse generale, le diverse attività per la montagna.

Pertanto, la Deputazione Provinciale propose al Consiglio di aderire al nuovo Istituto con una partecipazione di L. 500.000 ed il Consiglio il 14 agosto 1922 accolse la proposta stessa.

Con questo veniva a concludersi un periodo di attività propria, diretta, dalla provincia nel campo dell'economia montana, concorrendo a dar vita ad un Ente speciale, che circostanze particolari consigliavano anche contron con certo diverso della Deputazione nell'opportunità di costituire Enti autonomi, e a rendere, ad ogni modo, stabile l'attività di questo campo.

(Continua)

PORDENONE

Cronaca d'Oro. — In morte della compianta signora Ione Nicolini Roviglio vennero fatte le seguenti elargizioni: al Pro-Infanzia Dr. A. Caviezel 50; Dr. A. Veroi 50; L. Cesarotto 50; comm. ing. Attilio Cadel di Venezia 30; avv. A. Locatelli 30; A. Perulli di Cordenons 25; Maria Locatelli Baroggi 20; Teresa Roviglio Bonaiuti 20; sig. Barcarolo 15; sig. Ravelli 10; sig. Fallani 10; F. Asquini 10; C. Adams 5; alla Colonia Alpina avv. Luigi Barzan e signora 100; all'Asilo Infantile rag. Luigi De Carli 50; Rina Tamai 50.

Le Istituzioni beneficate vivamente ringraziano.

Latte scremato. — La guardia Comunale Ferraro Germano elevava contravvenzione a certo Del Col Giuseppe fu Geremia di Fontanafredda, perchè vendeva latte scremato e annacquato.

La merce venne venduta a L. 0.90 il litro.

TARCENTO

Un arresto. — Venne ieri arrestato certo Martini Alfredo fu Giovanni che spacciò un biglietto da L. 500 falso portante la serie B. Y. N. 57848.

ISTRAGO

S. Missione riuosissima. — Giorni fa terminò la Missione predicata con tanta ardore dal P. Alberto Fontana. Il frutto fu consolatissimo e grande il corso alle prediche del bravo Missionario, che, con forma piana e con argomenti importanti ed opportuni, seppe destare l'entusiasmo di tutti.

Numerosissime furono le S.S. Comunioni ed edificante il raccoglimento, la pietà e la fede sentita di questa buona popolazione.

All'egregio P. Alberto vadano i sensi della nostra perenne riconoscenza per lo zelo dimostrato e per il tanto bene spirituale fatto in mezzo a noi.

ARBA

I lavori del campanile procedono con alacrità e si prevede che quanto prima le nostre campane saliranno la magni-

fica e superba torre. La spesa, senza contare la mano d'opera gratuitamente prestata da questi buoni parrochiani, si aggira sulle 90 mila lire. Bell'esempio di fede e di sacrifici eroici per un paese come il nostro.

VIVARO

Esempio da imitare. — L'ottimo nostro Economo-spirituale don Giovanni Ciriani, che ormai si è coltivato la simpatia di questo paese, ha saputo convincere gli osti di tener chiusi gli esercizi durante le S. Funzioni. L'esempio di Vivaro dovrebbe essere seguito da tanti altri paesi. Ci sarebbe tanto da guadagnato!

MEDUNO

La nomina del Sindaco. — Con votazione lusinghiera, venne nominato Sindaco di questo importante comune l'egregio sig. Scarton, che per la sua intelligenza, per la sua onestà e per il suo ottimo tatto amministrativo gode le simpatie generali.

Vadano al neo-eletto le nostre più sincere congratulazioni ed i più fervidi auguri.

GRIONS del Torre

Nuova Vicaria. — I giusti desideri di codesta buona e laboriosa popolazione ebbero finalmente in questi giorni ufficiale riconoscimento da parte della superiore autorità diocesana, la quale con decreto in data 17 corr. si degnava erigere Grions del Torre in Vicaria autonoma separandola completamente dalla Vicaria curata di Ziraco. Congratulazioni.

VILLASANTINA

Il Consiglio Comunale dimissionario? — L'amministrazione Comunale a quanto si vociferava avrebbe ieri rassegnato le sue dimissioni. Non sappiamo ancora per quali ragioni.

Beneficenza. — La sezione ex combattenti Tolmezzo a mezzo del suo Presidente avv. Villani offre pro nostri orfani di guerra L. 96. Inoltre in morte di Maria-Piotti Coradoso il marito e figli offrono agli orfani L. 50; il ferroviere Basco L. 10. Ai signori benefattori gli orfani e la direzione porgono sentite grazie.

Morsicati da cane idrofobo. — Il maestro A. Fior, Maria Congina e il figlio Giuseppe furono morsicati da un cane idrofobo; il maestro con morsicatura profonda. Furono inviati immediatamente all'istituto antirabbico, il cane venne inseguito, ucciso e mandato a Padova per l'esame. Oggi sono frequenti questi casi e non si provvede punto. Leggi scasi; ma....

POZZUOLO

Corsi temporanei d'istruz. agraria alla R. Scuola Sabatini

Dal 12 al 24 del c. m. furono tenuti presso la R. Scuola pratica di Agricoltura per la Provincia del Friuli in Pozzuolo due Corsi pratici temporanei: il Corso di potatura delle viti, dei gelsi e dei fruttiferi dal 12 al 18 ed il Corso d'innesto dal 19 al 24.

Numerosi vi è stato il concorso degli apprendisti ciò che dimostra, oltre alla importanza ed utilità dei Corsi, la buona volontà ed il vivo desiderio di istruzione e di progresso dei nostri bravi agricoltori, che a costo di sacrifici non indifferenti sono venuti a frequentarli da località anche distanti.

Il Corso di potatura venne frequentato da 31 apprendisti; quello di innesto da 55; tutti i frequentatori del I. Corso presero parte al 2.º.

I risultati conseguiti sono stati veramente lusinghieri; sia per l'interessamento e la diligenza degli agricoltori che hanno preso parte, sia per il profitto riportato.

Al termine dei Corsi vennero distribuiti attrezzi di potatura e d'innesto in premio.

TRAMONTI di Sopra

Caso pietoso. — Domenica passata il santese di qui, mentre stava in Chiesa ad attendere al suo ufficio, colpito da paralisi cardiaca, stramazza a terra pochi istanti dopo moriva, senza poter pronunciare una parola. Impossibile di scrivere l'impressione di tutti per un fatto così pietoso.

COLLE di Cavasso

S. Missione. — Ha predicato una missione il nostro nuovo curato don Cesare Martin. La forma smagliante e piana ad un tempo, le verità eterne predicata con tanta efficacia attirarono in Chiesa tutta questa popolazione che ritrasse dalla detta predicazione non poco profitto.

OSPEDALETTO

Solenne triduo Eucaristico. — La domenica delle Palme ebbe principio il triduo solenne Eucaristico.

Fin dal primo giorno il P. Domenico Antonini, guardiano dei Minori di Gemona, con la sua parola calda, convincente, che ricercava le fibre intime del cuore per farle vibrare di un amore in tenso a Gesù «Vita perenne delle anime»; seppe attrarre una folla di popolo, che devoto pendea dalle sue labbra.

La chiesa sia al discorso tenuto nelle prime ore del mattino, come a quello della sera rigurgitava di gente.

E però il trionfo di Gesù Eucaristico su tutti i cuori di questa buona gente rifulsa di una luce mai più vista.

Uomini giovanotti, donne, il popolo tutto, le Associazioni della Parrocchia al completo intervennero alla solenne Comunione Generale, di cui il paese non ricorda una più numerosa.

L'Inno Eucaristico Diocesano, cantato con una interpretazione felicissima suscitò ottima impressione.

Preparato con zelo; ben centoventicinque copie del bollettino mensile diocesano vengono regolarmente distribuiti; il triduo riuscì un vero trionfo.

Conforto più grande non poteva desiderare l'ottimo nostro Priore-Parroco, in più magnifica ricompensa al suo zelo indefesso.

Scuola serale. — Giunta la primavera che richiama la gioventù ad un più intenso lavoro, l'altra sera si chiuse il corso della scuola serale tenuto nella casa del Popolo. Chi fu presente al suo aprirsi, poté constatare alla sua fine il consolante progresso di quegli ottimi giovani.

Questi riconoscimenti mandano i più vivi ringraziamenti al Priore, per tanto bene che sa fare alla gioventù.

E chiusero la lieta serata con un cordiale «arrivederci» il prossimo inverno.

TRAVESIO

In breve s'inizieranno i lavori del nuovo Asilo Infantile.

Occorrono 60 mila lire, che, in gran parte, sono ormai sottoscritte. Coraggio sempre, e avanti.

COLLOREDO di Prato

Funebri. — Ieri in forma solenne ebbero luogo i funerali di Zilli Arcangelo che fu uno dei più attivi organizzatori della nostra Lattoria Sociale e fedele segretario della stessa. All'uomo benemerito anche delle altre sane iniziative locali, non poteva mancare l'unanimo compianto del paese.

Il Consiglio di Amministrazione della Lattoria che partecipò «in corpore» alle onoranze funebri, in di lui suffragio elargì L. 20; all'Asilo Infantile del paese e L. 20 alla Carità. Anche il sig. Zanitti Luigi ad onore del defunto ha offerto L. 2 all'Asilo Infantile.

CODROIPO

Beneficenza. — A questa Congregazione di Carità in occasione dei funerali del compianto Del Degan Pietro di Venezia, già residente a Codroipo, il sig. De Natali Achille ha offerto la somma di L. 5; i sigg. Gris Silvio e Cimolini Ermengildo, conduttori dell'Albergo Vittoria in Codroipo, hanno offerto la somma di L. 161, quale civanzo spettacolo cinematografico dei giorni 17, 18 e 19 marzo 1923. La presidenza ringrazia sentitamente.

Brevi dalla Provincia

A Dignano vennero arrestati certo Pivetta Stefano di Pietro negoziante per che consegnò 100 lire false a Bertolissio Laurina e Sacerello Primo da Spilimbergo.

GORIZIA

Grave investimento

Oggi alle ore 15 il ciellista Campeta Felice di anni 14 investiva buttandola a terra la sig. Mossellig Rosa di anni 58.

Ricoverata d'urgenza all'Ospedale Fatebenefratelli i medici di servizio riservarono la prognosi, avendo riscontrato: contusione alla regione frontale con suffusione sanguigna alla palpebra destra, e la commozione celebrale.

Il Campeta venne condotto alla Caserma dei RR. CC. a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arte e Teatri

Viene annunciato che i giorni 16-17 avremo, nel nostro teatro il noto evv. Salvini con due rappresentazioni straordinarie di Otello - Depurè.

Come annunciammo domenica alle ore 21 avrà luogo la prima rappresentazione dei marin futurista coll'intervento di F. E. Marinetti.

Programma dello spettacolo:
Prima parte: «Il dovere». Notturno tragico di Pocarini. — «Il peccato» Azione scenica di danza di Pocarini. Musica di Mario Kogoi — «Mia moglie Cleo». Buffoneria di Imh Pippo — «La preghiera del lumatico». Azione sintetica. Versi di P. Buzzi. Musica di Casasola. — «Il triangolo» Mimidramma di Carlo Luigi Bozzi. — «Risveglio». Ballo di Pocarini.

Seconda parte: «Zig-zag». Buffoneria dilagante di Pocarini. Musica di Nogy Sante. — «La gargonmière» di Boccioni. — «La danza dell'elica» di Pocarini. Costumi di Prampolini. Musica di Casasola. — «Fantasmi». Grottesco di Pocarini. — «L'improvvisata». Sinte teatrale di F. T. Marinetti. — «La danza delle gambe coreografia» di Pocarini con musica di Artù-Rucci.

Interpreti dei detti lavori sono i signori: Barrius Los Allraus, Bassi Ines, Fidorie Giovanni, Fazzini Wiltip, Furlai Silvio, Gabbi Enzo, Ivanoff Elena, Ivanoff Giulio, Polyson Jolm, Timi Ercole, Uboldi Gina e Zmye Katjerina.

Direttore d'orchestra il maestro Federico Polli.

Tra i nostri soldati

Una bella dimostrazione di fede

Nei giorni di Lunedì martedì e mercoledì i diversi Reparti di truppa di stanza a Gorizia si sono accostati ai SS. Sacramenti in occasione della Pasqua.

Incominciò lunedì il 6.º Artiglieria nella chiesa dei Cappuccini, martedì nella chiesa di S. Ignazio gli Alpini del Battaglione Bassano e gli artiglieri da montagna ai quali, prima di distribuire la S. Comunione rivolse opportune ed affettuose parole di S. E. Monsignor Giuseppe Alessandro dei Conti di S. Ferrone Abate ordinario di Sassa in Roma comm. dell'ordine dei Can. di Malta ches ta facendo un corso di predicazioni alla Metropolitana, dimostrò la sua commoione per lo spettacolo di fede e pietà offerta dal numero veramente imponente di soldati che con contegno edificante ricevettero i SS. Sacramenti.

Lo stesso monsignore mercoledì volè attribuire la S. Comunione anche ai bravi fanti del 23 e 24 Regg. nella chiesa dei Cappuccini.

Chi ha assistito alla commovente funzione è stato impressionato della fede dei nostri ottimi soldati e molti, anche tra i sigg. Ufficiali hanno espresso la loro soddisfazione nel vedere associate in sì nobile connubio la fede religiosa e l'austera disciplina militare, consubstio che legittima pronostici più ottimisti per la compagine spirituale del nostro esercito.

Chi più di ogni altro ha diritto di essere soddisfatto è il Rev. Don Giovanni Agazzini Cappellano dell'XI Divisione che ha così bene disposti e preparati alla Pasqua i nuovi soldati ed alla cui attività e zelo è dovuta la conservazione e la fioritura del sentimento religioso (elemento preziosissimo di disciplina) in mezzo alle truppe.

Una lode doverosa anche allo zelante Monsignore che pure abituato ad intrattenersi col pubblico colto sa adattarsi alla semplicità rude talora ma sana dei nostri soldati.

P. P. I.

A tutte le Sezioni del Friuli (Pel Congresso Naz. di Torino)

I delegati che dovranno partecipare al Congresso di Torino si affrettino a rimettere al Comitato Provinciale le relative deleghe. Sono giunte le tessere di riconoscimento e gli scontrini ferroviari per il viaggio a riduzione.

Per comodità degli interessati, le tessere di riconoscimento possono essere ritirate tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 presso gli uffici della Amministrazione del «Il Friuli», Via Treppo, N. 1.

Ben inteso che gli scontrini potranno essere ritirati solo dalle sezioni in regola col tesseramento pel 1923.

La Segreteria Politica

del Partito ricorda a tutte le Sezioni di preparare il quarto Congresso Nazionale con opportune riunioni e con discussioni degli argomenti che sono messi all'ordine del giorno. Le relazioni saranno comunicate ai giornali aderenti per la più larga diffusione.

Si ricorda inoltre che non si ammettono riunioni particolari e «clandestine» indette al di fuori di ogni invito e autorizzazione della Direzione Sezionale: ma i dibattiti e le discussioni debbono avvenire sempre in riunioni fatte secondo la legge e lo spirito dei nostri regolamenti, cioè dall'organismo «responsabile» che è la Sezione, sia in assemblea generale sia in speciali commissioni o delegazioni.

Per gli alloggi

La Commissione degli alloggi appositamente istituita terrà a disposizione alcuni posti in istituti maschili e femminili in Torino a prezzo modico per coloro che ne fanno richiesta.

Appena pervenute le indicazioni saranno rimesse a ciascuna Sezione le tessere per gli alloggi che furono prenotati.

La commissione non risponde delle domande che perverranno dopo il 30 corrente.

Si prega le sezioni a essere molto chiare, precise e sollecite nelle indicazioni onde evitare inconvenienti negli ultimi giorni. Si accuda alle richieste un franco bollino da 50 cent. e un'espesso da cent. 60 per la risposta e si invino subito Comitato Provinciale (via Treppo, 1) che provvede d'accordo con la Commissione per gli alloggi onde poter tenere raggruppati i congressisti di una stessa provincia in uno o più alberghi vicini tra.

CURA SPECIALE

SCIATICA

== Mialgie e nevralgie reumatiche ==
D. GIOVANNI FAIONI

Via Lovaria - UDINE

Orario ferroviario

(Stazione di Udine)

UDINE - TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8.10 — 14 — 17.15 — 19.55.
Arrivi: 7* — 8.48 — 13.40 — 19.55. 21.5.

UDINE - VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.15 — 7.15 (fino Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 12.46 — 15.40 — 19.6 — 22.50.

UDINE - TARVISIO

Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) — 5.30 — 16.5 — 19.40.

Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.10 — 12.51 — 19.41*.

Arrivi: 7.33* — 9.32 (da Belvedere) — 13.55 — 19.4.

UDINE - CIVIDALE

Partenze: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Arrivi: 7.45 — 11 — 13.45 — 19.45. (* Soppresi la domenica).

Partenze da Udine

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine

A UDINE da S. DANIELE: 8.20 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 18.59 N 19.59 — 21.2.

Linee Goriziane

in vigore dal 1 Dicembre

GORIZIA - TRIESTE

Partenze: 6.28 — 9.09 — 15.09 — 21.09. Arrivi: 7.52 — 12.33 — 18 — 19.56.

GORIZIA MERIDION. - AIDUSON

Partenze da Gorizia M. 7.15 — 13.40 — 18.35 — (Gorizia Nord) 19.25 (*). Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) — 6.17 (*) — 7.48 (da Pievecole) — 12.28 — 18.7.

(*) sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)

Partenze da Gorizia M. 5.58 — 7.54 — 12.40 — 18.13 — 20.01.

Arrivi a Gorizia M. 6.24 — 9.07 — 14.57 — 18.31 — 20.56.

UDINE-CERVIGNANO PONTILE - GRADO

Partenze da Udine 5.10 — 12.51 — 19.41.

Da Cervignano 6.30 — 14.05 — 20.56.

Da Pontile per Grado 7.10 — 14.45 — 21.20.

Arrivi a Udine 9.32 — 19.04.

A Palmanova 6.50 (S) — 8.56 — 18.56.

A Cervignano 6.25 (*) — 8.06 — 18.06 — 22.08 (*).

(*) sospesi alla domenica.

A Pontile per Grado 7.15 — 16.50 — 21.25 (*).

Linee automobilistiche

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923)

(Sospeso alla domenica)

Parte da Gorizia ore 1

UDINE

Bojo un furto di stoffe a Tricesimo Un condannato innocente?

L'arresto del ladro - Di chi è la bicicletta?

Il furto di stoffe avvenne a Tricesimo ancora nella notte del 25-26 settembre dell'anno scorso, in danno del negoziante Sgorlon Antonio. Fu allora arrestato, quale supposto autore, un certo Burla che venne più tardi condannato dal Tribunale di Udine a tre anni di carcere in seguito a testimonianza di un ragazzo che dichiarava ripetutamente di riconoscere nell'accusato il ladro di quella notte. Il poveraccio si trovava al presente in carcere a scontare un delitto che forse non ha mai commesso. Poiché... E qui portiamo in scena una simpatica persona già nota al pubblico per i suoi meriti e per le brillanti operazioni compiute; l'appuntato del RR. CC. sig. Giuseppe Bortoluzzi. Il quale appunto, non tralasciò, anche dopo la condanna subita dal Burla, di vigilare e seguire pazientemente delle tracce sue; tracce che non sfuggirono facilmente al benemerito tutelatore dell'ordine pubblico. Frattanto accedettero altri furti, fra i quali quello della «Foto retta» a S. Maria la Longa in danno del dott. Los, il Bortoluzzi riuscì a sequestrare la «motorette» rubata nonché due biciclette in casa di certo Firmino da Treppo Grande e residente a Farra di Gradisca; ed è precisamente a Gradisca che il Bortoluzzi scoprì e sequestrò diversi tagli di stoffe che confrontati coi campioni di quelle rubate a Sgorlon di Tricesimo corrispondevano perfettamente. Da allora le indagini del Bortoluzzi si intensificarono ed egli ben presto denunciò alla giustizia, come responsabili del furto di Tricesimo vari individui così Degli Giuseppe di Giuseppe già in carcere in seguito al furto della cassaforte all'ufficio rappresentanza dell'Adriatica; Cossutti Giacomo anche detenuto per furti e finalmente certo Orsetti Romeo di Eugenio ventenne abitante a Udine in via Cividale. Il Bortoluzzi tenne d'occhio quest'ultimo finché non si accortò che i gravi indizi che pesavano su di lui avessero una base e ieri certo del fatto suo fece piantonare la casa del individuo affinché, messo in allarme non riuscisse a celarsi.

Nonché l'Orsetti rineasò ieri sera la bicicletta e chiamato nella strada dall'appuntato questi lo dichiarò in arresto e lo tradusse alle carceri. In casa dell'Orsetti fu sequestrata una bella bicicletta «bianca», nuova che il fittizio ammise di averla rubata e che il legittimo possessore derubato potrà vederla alla Caserma dei RR. CC. in via Gemona. Ma se l'Orsetti è il ladro vero che rubò a Sgorlon di Tricesimo, come venne ammesso ora anche dai due compari detenuti, come il tribunale condannò il Burla a tre anni di carcere? Fu egli complice nel furto?

Ecco quanto vedremo tra breve

Il birrocinio, gli zingari ed i carabinieri

La notte del 24 corr. il sig. Jevreck Giuseppe fu Valentin d'anni 31 abitante a Zoberdo (Dorberdo) d'anni 40 fu derubato da ignoti di due cavalli.

Nonché ieri lo Jevreck passando in Viale Vat vide passare un birrocinio trainato da un cavallo, eh'egli riconobbe subito per suo. Avvertì immediatamente della cosa il vigile urtato Rizzi Luigi che insieme poi all'appuntato Bortoluzzi e al milite Boscarin iniziò le ricerche.

Così si scoprì che il conducente e proprietario del birrocinio era un certo Riva Raimondo fu Giuseppe d'anni 47 abitante a Vat n. 55 e subito fu eseguito un sopralluogo nella casa indicata. Difatti si trovò il Riva che affermò d'aver avuto il cavallo, che era propriamente il suo ed era in cambio di un'altra bestia che aveva venduto a due individui che gli avevano proposto il baratto.

Naturalmente non c'era nulla di male in tutto ciò ma si venne a scoprire anche i due individui coi due cavalli, l'altro rubato allo Jevreck e quello permutato già al Riva. I due individui sono due zingari; certi Gudorovic Antonio d'anni 30 abitante a Gorizia in Via Barba e Udorovic Francesco fu Antonio di anni 42 pure goriziano. Il Gudorovich che tartaglia in qualche modo l'italiano disse di essere il mediatore scelto da Gudorovic per lo scambio del cavallo col Riva, e per la vendita allo stesso dell'altro, fatto sì che il cavallo permutato venne ritornato al suo padrone. Gli altri due sequestrati e i due zingari portati in caserma dei RR. CC. dove furono sottoposti a un interrogatorio dopo del quale furono portati in gattabuina.

Armi sotto un ponte a Feletto

I carabinieri della stazione di Feletto Umberto, rinvennero ieri nascosta sotto un ponticello in campagna, alcune rivoltelle e altre armi depositate da ignoti.

Università Popolare

Questa sera il chiarissimo dottor prof. Varesco terrà l'ultima lezione del interessante ciclo «Il corpo umano» parlando delle ghiandole a secrezione interna. L'importanza e la novità del

tema trattato e la valentia del conferenziere, primario del nostro Ospedale Civile, richiameranno senza dubbio un numeroso uditorio all'università Popolare.

Martedì 3 aprile il prof. Carlo Someda de Mareo terrà una conferenza, illustrata da ben 60 proiezioni luminose, su G. B. Tiepolo.

La seduta di ieri alla Camera di Commercio

Sono presenti: il senatore Elio Morpurgo, presidente; Muzzati cav. Girolamo, vicepresidente; Ceccolo cav. Antonio; De Marchi cav. Lino; Del Torso cav. Alessandro; Micoli cav. Giuseppe; Pico gr. uff. Emilio; Piusi cav. Piero; Quirino cav. Quirino; Bossetti Ermano; Spezzotti cav. Gio. Batta; Vannelli Giacomo; Venier cav. uff. Giusto.

Seusano l'assenza i consiglieri Corradini, Laccini e De Rosa.

Il saluto ai Friuli unificato

Il senatore Morpurgo pronunciò nobili parole ascoltate in piedi da tutti i consiglieri e applauditissime.

Si propone quindi di indirizzare alla Camera di Commercio di Gorizia questo telegramma:

«Alla Camera di Commercio di Gorizia.

«La Camera di Commercio di Udine, oggi adunata, porge alla Consorella un saluto cordiale augurando sempre più stretta collaborazione per bene del Friuli, che la vittoria e il senso del Governo Nazionale ricomposero nella sua etnica storica ed economica unità».

Il telegramma è approvato.

Seguono numerose comunicazioni della Presidenza sull'azione svolta dalla Camera dopo l'ultima seduta.

Il Presidente aggiunge ulteriori informazioni sul recente Congresso della Camera di Commercio Internazionale a Roma e sull'Assemblea dell'Unione delle Camere di Commercio Italiane.

Il cons. del Torso raccomanda di chiedere l'istituzione di un treno in partenza alle 6 da Udine con prosecuzione diretta e rapida per Grado e un treno di ritorno nella sera.

Sono approvate le liste elettorali della Camera. E' pure approvato il consuntivo 1921, sopra relazione dei revisori letta dal cons. Venier, viene erogato un contributo straordinario per il fondo pensioni ed è accantonata una prima somma per la sistemazione dello stabile camerale.

Il Consiglio approvazione di elevare nel corrente anno a lire 15000 il contributo della Camera per l'Ufficio provinciale dell'istruzione professionale e di aumentare i contributi annui per la Scuola serale di contabilità, per la Scuola di stenografia e per l'Università Popolare.

Si delibera un contributo straordinario di lire 10000 per il funzionamento della Sezione Industriale e per la ricostruzione dei gabinetti scientifici del R. Istituto Tecnico di Udine, distrutti durante l'invasione.

Vengono ratificate altre erogazioni già eseguite dalla Presidenza.

Il cons. Pico da lettura della relazione della Commissione di finanza sul bilancio preventivo del 1923, e il Consiglio approva.

Sentita la relazione del cons. Pico, il Consiglio approva le proposte della Commissione sui ricordi in materia di cassa camerale e prende pure alcune decisioni di massima.

In seduta segreta il Consiglio ritorna al ruolo dei Curatori di fallimenti per il triennio 1923-1925 e delibera una gratificazione al personale pel lodevole lavoro compiuto.

Scioglimento di Società

In seguito all'avvenuto scioglimento della Società Grassi e Ermacora la fornace Laterzi di Castello di Porpetto (S. Giorgio di Nogaro) con le attività e passività inerenti resta al sig. Giovanni Ermacora, il quale la gestisce in proprio.

GI' VANNI ERMACORA

Amministrazione Via della Posta 14 Udine.

Riunione di impiegati bancari

Tutti gli impiegati bancari degli isti tutti di credito e tadini sono invitati alla riunione che avrà luogo martedì 3 aprile alle ore 21 in una sala dell'albergo Telegrafo per deliberare in merito alla proposta della Camera di commercio per l'abolizione del sabato inglese nelle banche.

IN DUOMO

Ieri si svolsero divotissime e importanti le S. Funzioni nella nostra Metropolitana. Commovente e affollatissima la mistica lavanda dei piedi. A sera i Responsori di musica classica, eseguita a perfezione da pochi ma ottimi cantori, incontrarono il plauso unanime degli intenditori e anche non intenditori di musica.

Oggi sarà la severa Funzione e Morte del D. Redentore.

Al «Passio» sarà eseguita musica del Quadijch. La Funzione vespertina avrà principio alle 7 coi Mattutini solenni, indi predica del valente nostro quarzialista; seguirà il Misereere famoso

del Cordans, quindi la processione col la adorabile Reliquie della S. Spina. Si prevede, più che ogni anno, una piennona di divoti.

Trattoria Comunale

Questa mattina: Spaghetti colle acciughe, Minestrone, Tonno alla livornese, Baccalà, Biscocche con contorno.

Sera: Fagioli e pasta, Crochette o baccalà con contorno.

Borsa di Milano

Rendita 78.20; Consolidato 88.40; B. d'Italia 150; Banco di Roma 97.

CAMBI: Parigi 133.40; Berna 371; Londra 94.20; New York 20.12; Berlino 0.10; Vienna 0.03; Bukarest 9.50; Bruxelles 115.25; Madrid 311; Praga 61.

Beneficenza

All'Istituto Sordomuti. Fu stampato per errore l'off. della Cassa di Risparmio in lire cento, mentre essa fu di lire mille.

La spettabile Banca Cattolica ha assegnato L. duecento; sig. C. Tartulli L. 25 sig. Borletti Senatore (2.a off.) L. 100; sig. Nascimbeni e varie gentili persone di Pontebellina L. 60.

La Presidenza porge sentite grazie.

Diario Sacro

VENERDI' santo 30: La Morte di N. S. Gesù Cristo. Solenne commemorazione praticata in tutte le chiese. Processione del Cristo Morto in moltissime parti d'Italia.

Spiccioline di Cronaca

Travolto da un carro sullo svolto frequentatissimo e pericoloso di via Bertolini fu certo Della Pietra Giacomo di anni 45 fu Giacomo che riportò la frattura della decima costola.

Il falegname De Paoli Francesco diotroente di Pietro, riportò lavorando lo sfaccellamento dell'ultima falange del dito destro.

Entrambi furono medicati all'Ospedale Civile dove vennero giudicati guariti in circa 25 giorni.

TEATRI ED ARTE

Cinema Teatro Cecchini

Da venerdì 30 Marzo **Pia de' Tolomei** programma unico - Serie monumentale. Importante Romanzo storico dell'anno 1266. Autentico capolavoro artistico.

Prezzi normali - Scelte accompagnamento d'orchestra.

Prossimamente **Odio Sacro**. Grandioso lavoro d'avventure orientali.

R. TRIBUNALE

Biglietti falsi

Lionello Cignoni di Ferruccio, Aldo Baldini di Alfredo e Nello Meacchi fu Eugenio, tutti e tre di Bagni di Tasciano, us computati di spendita dolosa di cinque biglietti falsi da cento e uno di cinquanta lire, in Orignano, Pasian Sciavesone e Udine.

Tutti affermano di avere avuto i biglietti da altre persone e di averli spediti in buona fede. Ma il Tribunale condanna il Baldini ad anni 1, mesi 6, giorni 20, di reclusione, lire 500 di multa e anni - di vigilanza speciale; il Cignoni a mesi 8, giorni 2, lire 400 di multa e anni di vigilanza speciale; il Meacchi a mesi 4, giorni 15. A tutti applica il condono di mesi sei di reclusione e delle multe. Dif. avv. Bertaccioni e avv. Sartoretto.

Sagrestano ferito

Leonardo Bevilacqua di Antonio di anni 25, Luigi Bevilacqua di Giovanni di anni 19, Luigi Coren fu Giovanni di anni 20, tutti di S. Pietro al Natosone, sono imputati di avere molestato e turbato i fedeli raccolti per il catechismo e funzioni sacre nella chiesa parrocchiale di Vernassino. Il Leonardo Bevilacqua è inoltre imputato di essersi introdotto arbitrariamente in casa del sagrestano Luigi Blasutti, producendo a questi lesioni che guarirono in una ventina di giorni.

All'udienza il sagrestano dice che i tre giovanotti fumavano sdraiati dietro l'altar maggiore, e che perciò egli li redarguì; più tardi essi vennero a casa sua ed il Leonardo lo percosse ripetutamente prendendolo per il collo. Quest'ultimo invece negò di aver mai avuto il Blasutti, benché sia stato da questi accolto col coltello alla mano.

Il Tribunale assolve il Leonardo Bevilacqua per insufficienza di prove ed assolve tutti dalla contravvenzione per amnistia. Dif. avv. Bertaccioni per il primo; avv. Turco per gli altri due.

IN PRETURA

Multa per ingiurie

Per ingiurie continuate in danno di Fabrizio Cecchini, Alberto Sporeni di Giovanni si busca 140 lire di multa. Dif. dott. Gomirato.

Le forbici di Benvenuta

Benvenuta Chiarandini è imputata di avere ferito alla coscia destra, con un paio di forbici, Maria Antoniato. L'imputata si difende dicendo che aveva gettato le forbici casualmente, senza intenzione di ferire la Antoniato. Il Pretore la condanna a mesi 3 e giorni 15 di reclusione condannando mesi tre per l'indulto. — dif. dott. Gomirato.

Per furto e minacce

Certo Giuseppe Minen a suo tempo s'impossessò di una bicicletta appartenente al Genio Militare di Udine, nonché minacciò di morte certo Giordano Parriera al quale aveva consegnato la macerina perchè la vendesse.

Il Patriarca e Luigi Bulfini di Giuseppe devono rispondere di ricettazione.

Il Minen, intanto è condannato a mesi 1 - giorni 5 di reclusione; il Patriarca in contumacia, a giorni 20 di reclusione, ed il Bulfini è assolto perchè il fatto a lui addebitato non esiste e reato. Dif. avv. Sandri, Centazzo Sartoretto.

Cronaca dello Sport

Esperia di Como - Udine I.

(Campo di Via Mentana)

Dopo il 14 a zero di Bologna, ed il pareggio del Cremona, ora sappiamo come pronunciarci.

Data l'attuale formazione dell'Udinese questa gara che all'inizio del campionato poteva sembrare oltremodo facile, si presenta invece per Domenica difficilissima. Troppe sono state le riserve entrate di punto in bianco in prima squadra e gli elementi di classe, devono così sentire maggiormente la mancanza dei compagni con i quali, dopo il match col Cremona, sembrava infine trovato il definitivo affiatamento.

Nemmeno uno, dei giocatori chiamati al servizio militare ha avuto la fortuna di poter rimanere qui ad Udine, ed avere così probabilità di giocare con l'Udinese. E si che in altre città, una squadra il campionato con una formazione e non si vede mai privata dei giocatori per ragioni simili al servizio militare. Qualche persona si occuperà, in quelle città, per quella squadra...

Al caso, né i giocatori di prima squadra, né i giocatori di riserva, l'Asso ciazioni di altre città, pensano sempre ad una buona preparazione delle riserve con un altrettanto buon trainer.

Ma qui ad Udine, era inutile.

C'erano dei campioni!...

E così si fece fino ad oggi, vincendo mai e perdendo più di una volta clamorosamente, come ad esempio col Milan collo Spezia, e con il Bologna.

Questi i frutti della preparazione della squadra Udinese. Ma già, i giocatori non hanno colpa!

Quale, fra tanti insegnamenti, devono seguire? A chi devono fare un torto? E così si è creato il sistema di gioco? dell'Udinese, fra un agglomeramento di consigli e di insegnamenti; perchè sono tutti maestri!

L'opinione pubblica: «Domenica l'Udinese perderà».

Noi non osiamo accettare questa sentenza, né azzardiamo un pronostico di vittoria. Stiamo zitti ed attendiamo.

Dobbiamo però prima ricordare, che l'Esperia è riuscita a chiudere brillantemente un match pari con lo Spezia (0-0) proprio quando all'Udine non mancava che un punto per raggiungere la penultima squadra del girone B.

E così, attendiamo.

Voci del Pubblico

La bestemmia del giorno

Il mo' Signor Direttore.

La pena che mi ha fatta il fatto di cronaca di oggi, mi spinge a scriverle in senso di disperata protesta.

Un borghese qualsiasi, in piazza Garibaldi bestemiava come un cane; quando un onesto cittadino ebbe il civile coraggio di zittirlo dicendogli: Tu ci almeno oggi che è Giovedì Santo; l'altro, indemoniato rispose: Oggi si può bestemiare più che mai perchè... E' morto! Questa è la bestemmia vera. Lei lo comprende.

Ora, io dico, che è giunta l'ora anche per Udine di decidersi, come Verona, Treviso, Torino ecc. per una campagna antiblastema. E permetta mi rivolga al Presidente della Gioventù Cattolica Friulana per invitarlo a mettere in esecuzione quanto prima il suo pensiero di indire questa campagna, fiducioso che anche questa non sia giudicata una campagna politica. Il Prefetto Massera di Verona si fece iniziatore di un distintivo antiblastema e fascisti di Verelli usano il loro bastone proprio contro i bestemmiatori della loro città.

Un prete di Città.

DOTT. R. DE GIORGIO - Direkt. respons.

Fra le migliori Birre la quotata

L. Adria di Trieste

Esigetela e domandatela ovunque. Depositi in Udine ed in tutti i Capoluoghi della Provincia.

Cooperativa di Consumo di Talmassons

Avviso d'Assemblea

S'invitano i soci della Cooperativa di Consumo di Talmassons ad intervenire all'Assemblea Generale che si terrà nel locale Scuole Comunali il giorno 15 aprile alle ore una pomeridiane, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio 1922;
4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione in sostituzione dell'attuale dimissionario.
5. Varie.

LA PRESIDENZA

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).

Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge).

Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro servizio cent. 10 — Commercianti cent. 15, militari 20 parole.

Lezioni

SIGNORINE troveranno facilmente impiego frequentando corso dattilografico con macchine Remington. Sistema 10 dita. Rilasciasi diploma. Agenzia Via Palladio, 25 Udine.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. D. MISTRUZZI

SPECIALISTA DIPLOMATO all'Istituto stomatologico italiano Udine - Via Daniele Manin 15 - Vicino alla torre

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace toracico. Siero - Vaccinazione. Bassi microscopici. Ricovero tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18

dott. Cepparo

VIA AQUILEIA, - N. 5A. UDINE

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamera - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

Ottomane meccaniche da L. 250 in più

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI

Sede di MILANO

Fillale in UDINE, Via Manin, 8

Secundari: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - BOLOGNA - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Giornale	Quota	Giornale	Quota		
Bologna	Resto del Carlino	quot.	Tribuna	quot.	
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Pesce	quot.	
Bolzano	Bozner Nachrichten	quot.	Rovereto	Messaggero	set.
Cagliari	Unione Sarda	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine	quot.
Cagliari	Risveglio dell'Isola	quot.	Sassari	Rivista Agr. Polesana	lim.
Cagliari	Corriere di Sardegna	quot.	Savona	Nuova Sardegna	quot.
Cagliari	Il Solco	quot.	Savona	Cittadino	quot.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Spezia	Avvenire	bisett.
Catania	Giornale dell'Isola	quot.	Torino	Popolo	set.
Catania	La Sicilia	quot.	Torino	Stampa	quot.
Cernobbio	L'Araldo	set.	Torino	Gazzetta del Popolo	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	Torino	Momento	quot.
Como	L'Ordine	quot.	Trento	Libertà	quot.
Como	L'Ordine della Domenica	set.	Trento	Nuovo Trentino	quot.
Ferrara	Eco della Trezzina	set.	Trento	Popolo Trentino	set.
Ferrara	Eco del Lario	set.	Trento	Voce del Popolo	triset.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	Treviso	Il Popolo di C. Battisti	set.
Firenze	Nazione	quot.	Treviso	Risorgimento	quot.
Firenze	Cittadino	quot.	Treviso	Vita del Popolo	set.
Firenze	Amico delle Famiglie	quot.	Treviso	Riscossa	set.
Firenze	Nuovo Giornale	quot.	Treviso	Gazzetta del Contadino	set.
Firenze	Unità Cattolica	quot.	Treviso	Il Popolo della Marca	set.
Genova	Caffaro	quot.	Trieste	Piccolo	quot.
Genova	Lavoro	quot.	Trieste	Piccolo della Sera	quot.
Genova	Successo	quot.	Udine	Patria del Friuli	quot.
Genova	Südtiroler Landeszeitung	q.	Udine	Il Friuli	quot.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	Udine	Bandiera Bianca	set.
Milano	Secolo	quot.	Venezia	Gazzettino	quot.
Milano	Sole	quot.	Venezia	Gazzetta di Venezia	quot.
Milano	Organizzazione Econ.	set.	Venezia	Gazzettino Illustrato	set.
Milano	Guerrin Meschino	set.	Venezia	Sior Tonin Bona Grazia	set.
Milano	In Tramway	set.	Venezia	L'Aurora	set.
Napoli	Mattino	quot.	Venezia	Provincia di Venezia	quot.
Napoli	Roma	quot.	Venezia	Corriere Vicentino	quot.
Napoli	Giorno	quot.	Venezia	Popolo	set.
Napoli	Don Marzio	quot.	Venezia	El Visentin	set.
Napoli	Corriere di Napoli	quot.	Verona	Il Domani d'Italia	set.
Napoli	Sei e Venticinque	bisett.			
Padova	Provincia di Padova	quot.			
Padova	Popolo Veneto	quot.			
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.	Bellinzona	Dovere	quot.
Palermo	Gazzetta Commerc.	bisett.	Chiasso	Popolo e Libertà	quot.
Pavia	Provincia Pavese	bisett.	Locarno	Vita Nuova	quot.
Pavia	Squilla	set.	Locarno	Cittadino	bisett.
Pavia	Popolo	set.	Lugano	Giornale degli Esser.	set.
Piacenza	Libertà	quot.	Lugano	Corriere del Ticino	quot.
Piacenza	Nuovo Giornale	quot.	Lugano	Gazzetta Ticinese	quot.
Rapallo	Il Mare	set.	Lugano	Lista dei Forestieri	set.
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.	Lugano	Libera Stampa	quot.
Rimini	Ausa	set.	Ginevra	Annuario del Commer.	quot.
Roma	Messaggero	quot.			

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA
che si pubblicano in Svizzera
(prezzi in lire italiane)

